

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Coordinamento generale
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e sostenibilità urbana e RUP
Maria Sergio

ST2.7.10

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
10 - Morane**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /



Comune
di Modena

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali	Sandra Vecchietti
città pubblica e paesaggio	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini
	Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
componente programmatica, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Ansaloni
	Barbara Ballestri
	Nilva Bulgarelli
	Francesco D'Alesio
	Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
Segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio
	Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franzelli - responsabile del servizio fino al 31/08/2020
	Saverio Cioce - responsabile del servizio
	Marta Guidi, Fabio Alberti
Ufficio amministrativo pianificazione:	Susanna Pivetti - responsabile del servizio
	Antonella Ferri, Maria Ginestrino
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvarese - responsabile del servizio
	Barbara Cremonini, Alice Pancioli

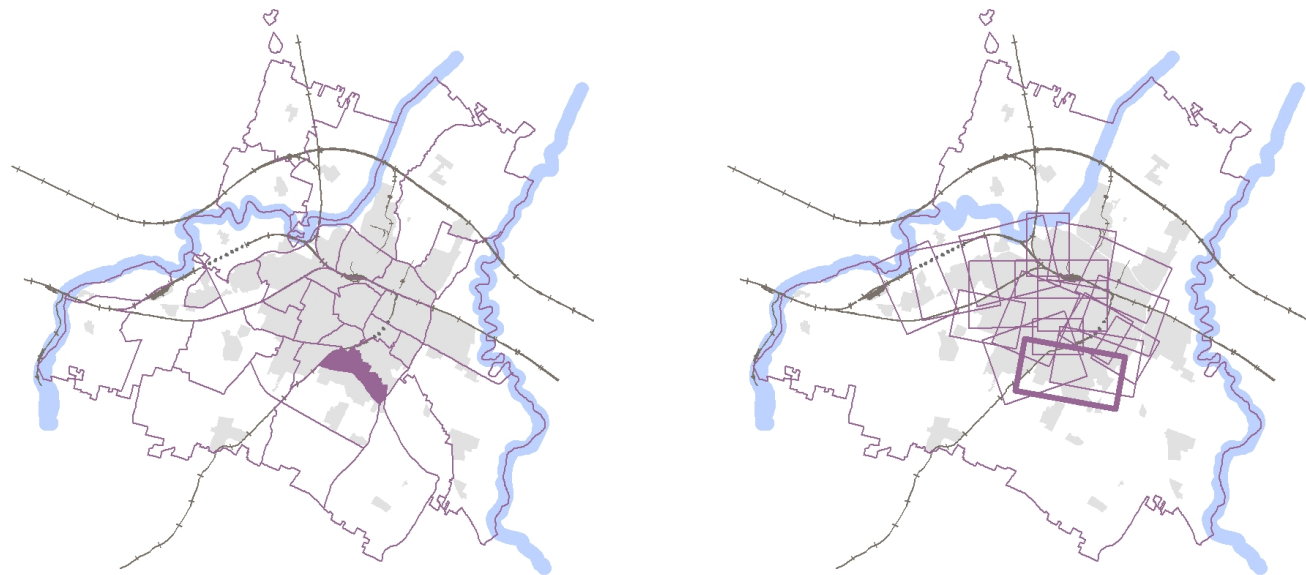
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	El Ahmadie’ Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Chiantore

STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

L’elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico	
Paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
Forme e qualità dell’abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena Antonella Manicardi e Annalisa Vita

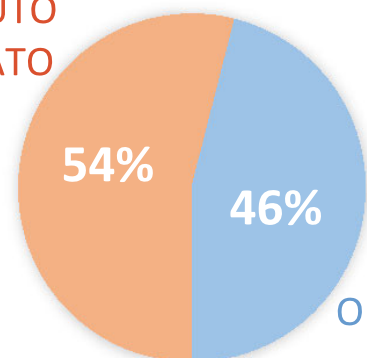
10 MORANE



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 173,12 HA

RESIDENTI: 10.671 UNITÀ

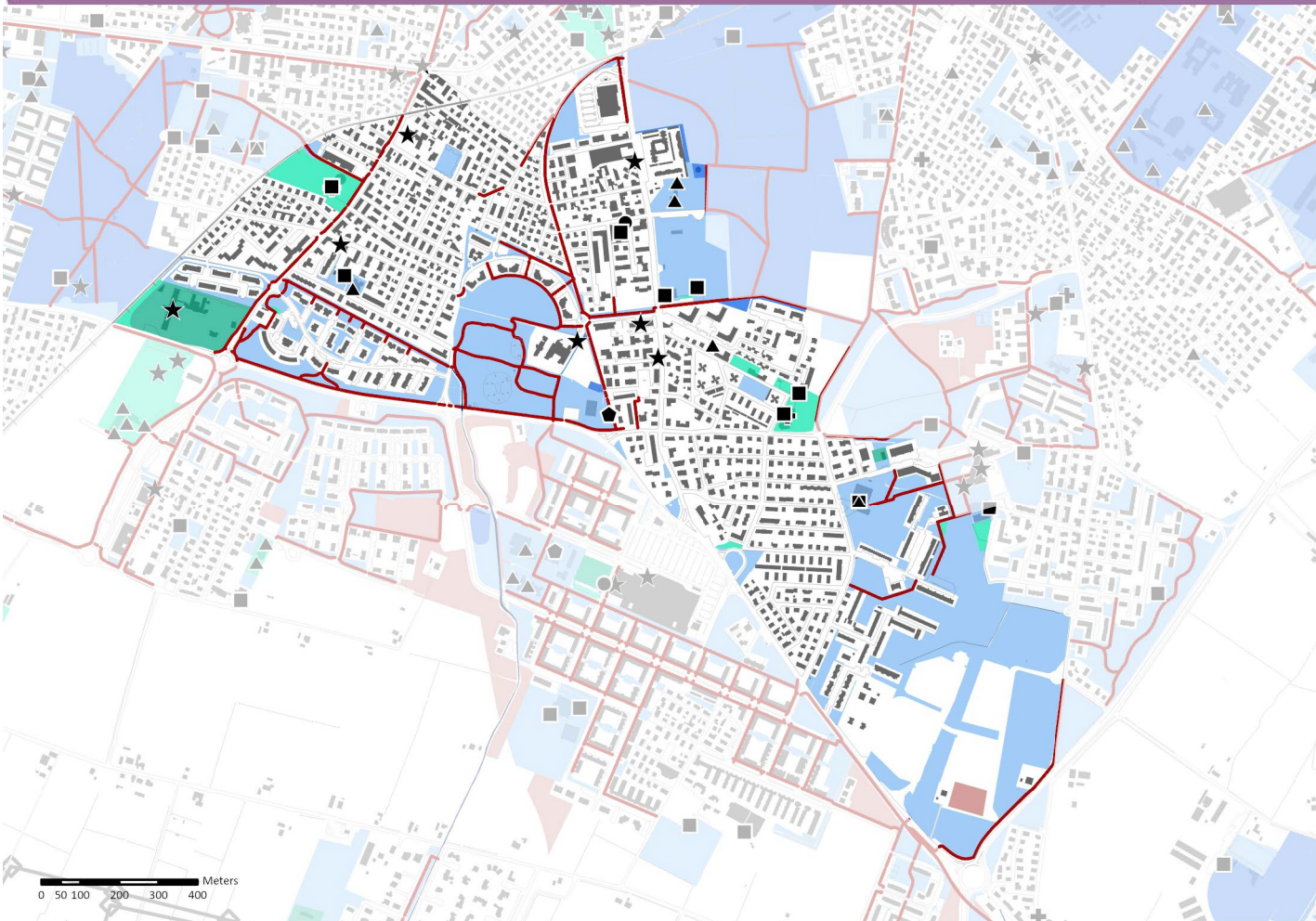
- 0 - 18 anni: 1.306 unità
- 19 - 64 anni: 6.412 unità
- over 65: 2.953 unità



Morane si qualifica come rione tra i più popolati e con una prevalenza percentuale di residenti anziani tra le più alte a livello urbano.

Ubicato nella porzione Sud del tessuto cittadino, limitrofo alla stazione piccola ed attraversato da Nord a Sud dalla storica direttrice di strada Morane, il rione ospita emergenze sanitarie a carattere urbano quali l'Istituto Charitas e l'Hesperia Hospital, Ospedale Privato polispecialistico accreditato dal sistema sanitario. Limite Nord è la ferrovia locale Modena Sassuolo.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La particolare collocazione della città pubblica in questo rione dichiara il passaggio dell'espansione urbana dalla città pre standard alla città dei servizi: l'edificato diffuso della città compatta, allocato lungo le direttrici storiche e nella porzione Nord-Ovest del rione più prossima al centro storico, cede gradualmente il posto alla città degli standard dove appunto ritroviamo una equilibrata distribuzione delle dotazioni pubbliche, consistenti in rilevanti spazi aperti attrezzati così come in servizi dedicati all'istruzione ed alla sanità.

Prevalente e attrattiva a scala comunale e sovra comunale è la dotazione di strutture socio sanitarie quali l'istituto Charitas, l'Hesperia Hospital, Villa Rosa e altri poliambulatori.

Di rango prettamente locale rimane invece la presenza dei servizi all'istruzione. All'estremo Est ed all'estremo Ovest del rione si incontrano le due sedi parrocchiali dello Spirito Santo e Santa Teresa di Gesù Bambino.

Non significativo il dato sulle porzioni in sospensione della città pubblica che si concentrano nell'estremo Sud del rione ed afferiscono ad uno strumento attuativo in corso di realizzazione.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

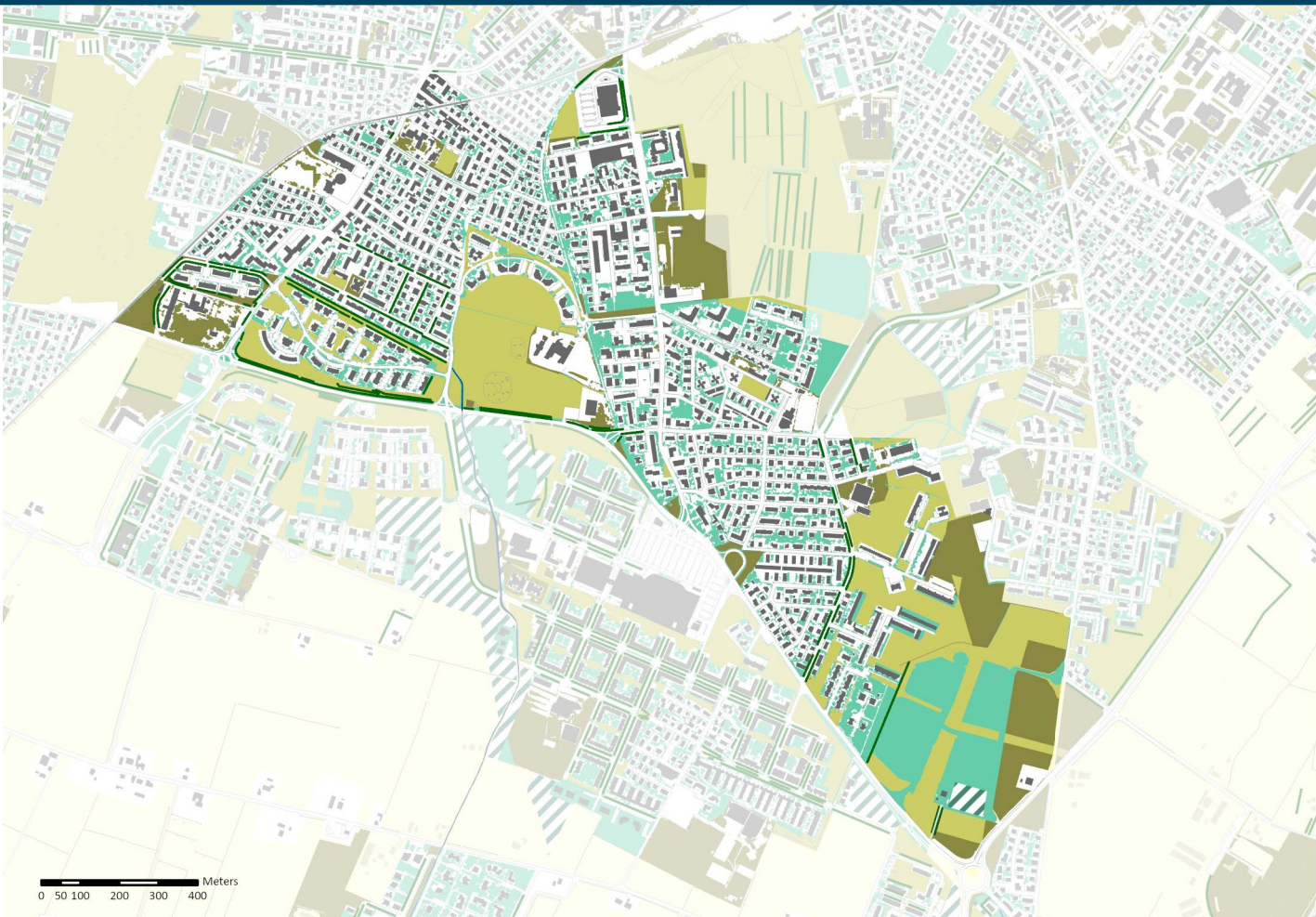
Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale
- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il rione confina ad Est con il Parco della Resistenza, ampio spazio urbano di verde attrezzato di qualità, e questa vicinanza garantisce ai residenti la possibilità di fruire di tale tipologia di dotazione peraltro mancante a livello rionale.

La presenza di aree permeabili risulta comunque alta, di qualità ed equamente distribuita tra verde privato, afferente la parte di città compatta, e verde di quartiere spalmato degli impianti unitari più recenti.

Ben strutturato il parco di quartiere denominato Parco della Repubblica: messo a dimora nel 1966 e posizionato al centro del rione offre un impianto verde di alta

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

0.5% 3174 mq di verde urbano

39% 301.506 mq di parchi e verde di quartiere

18,5% 145.357 mq di verde ambientale

27% 211.859 mq di altre aree verdi

15% 114.743 mq di verde incolto

776.640 mq di verde
45%
della
sup.
del
rione

qualità, si rileva tuttavia la necessità di alcune migliorie relative alle attrezzature ormai datate.

All'estremo Sud del rione si presenta un ampio ambito permeabile attualmente incolto contenuto tra Strada Morane e un tratto di tangenziale, destinato ad accogliere un nuovo quartiere residenziale di prossima la realizzazione ma ad oggi non fruibile.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

Il rione è generalmente vocato alla percorribilità lenta, tale condizione è riscontrabile grazie alla rete infrastrutturale locale che si compone attraverso una sequenza di brevi archi stradali e quindi non troppo caricati dal traffico carrabile veloce, inoltre la corretta collocazione dei percorsi dedicati rispetto agli assi carrabili principali (per esempio in parallelo al primo tratto Nord di via Morane o in aderenza di via Salvo D'Acquisto) risolve le possibili conflittualità di attraversamento. L'attestazione ad Est del rione sul vicino Parco della Resistenza e la presenza di ampi spazi permeabili attrezzati garantisce l'attraversamento continuo dei tessuti così come il corretto collegamento tra servizi.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

Infrastruttura mobilità veloce

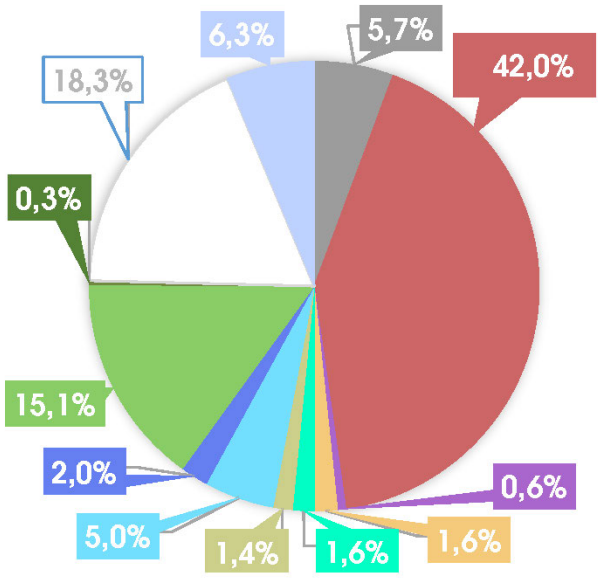
- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

Adeguatamente presente la maglia infrastrutturale veloce, più articolata a Nord del rione che a Sud-Est dove la viabilità è più segmentata e lenta. Strada Morane si qualifica asse urbano di collegamento Nord-Sud interionale, strada Panni con via Salvo D'Acquisto garantiscono l'attraversamento Est-Ovest. Arteria con un traffico veicolare importante è via Fratelli Rosselli, attraversata dalla linea ferroviaria a Nord ed asse di smistamento.

STATO FUNZIONALE

Rione a prevalente funzione residenziale mista in cui si rilevano alcune lottizzazioni ad esclusiva funzione residenziale quali Salvo D'Acquisto Nord; gli ambiti a servizi o attrezzature sono distribuiti principalmente nella porzione Nord del tessuto, a Sud si trovano i parchi ed il verde di quartiere. Da segnalare la presenza della media struttura di vendita alimentare Esselunga, attestata lungo il tratto più urbano di strada Morane, che si qualifica quale attrattore di rango urbano.

Il fronte commerciale di Fratelli Rosselli è l'unico asse di questa tipologia presente nel rione, altri esercizi di vicinato si attestano lungo strada Morane.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

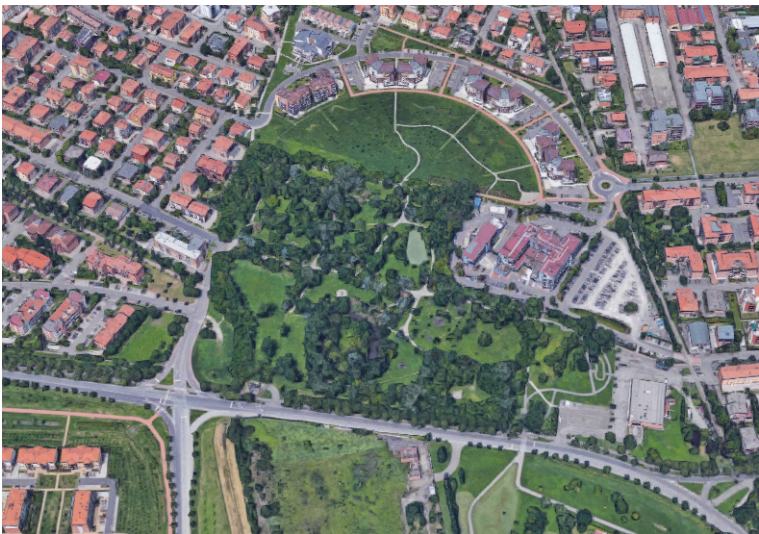
- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Come spesso già rilevato in altri ambiti cittadini, anche il rione Morane presenta un paesaggio urbano composito, ciò è dovuto alla costante crescita edilizia qui avvenuta a partire dal secondo dopoguerra verso gli ambiti agricoli a Sud, che ha portato alla compresenza di comparti di natura eterogenea in quanto legati a differenti concetti di pianificazione territoriale.

I contesti urbani risultano quindi chiaramente riconoscibili grazie all'impianto ed alla loro epoca di costruzione ed in ognuno si possono rilevare aspetti potenziali e criticità latenti, più in dettaglio:

- gli isolati identitari di edilizia popolare in un generale contesto di obsolescenza edilizia: doverosa la segnalazione di alcuni brani edilizi con valenza identitaria e testimoniale che tuttavia necessitano di operazioni manutentive legate alla loro riqualificazione in edifici a basso consumo energetico e conseguentemente a basso impatto ambientale, così come buona parte della città diffusa a loro contorno;

- la corretta ma parziale strutturazione ed interconnessione della città pubblica e dello spazio privato: il circuito dei collegamenti lenti e dei servizi attestati su di essi risulta di buon livello ma mancante di alcuni tratti fondanti la funzionalità completa della rete;

- la barriera della ferrovia locale: la linea ferrata dedicata a chi deve recarsi dal capoluogo al nuovo ospedale civile di Baggiovara fino al centro di Sassuolo si pone quale presenza identitaria complessa che si svolge lungo il confine occidentale del rione, si rileva inoltre una condizione di criticità relativamente al sotto utilizzo della linea e al necessario ammodernamento del sistema;

- la gestione dell'impianto vegetale: da rilevare una necessaria e diffusa operazione di manutenzione ed ammodernamento del patrimonio a verde pubblico rionale di qualità prima della sua compromissione;

- il potenziale asse di valenza naturalistica di attraversamento: qui come nei contermini rioni posti nel quadrante Sud del territorio urbano corre un corridoio verde con potenziale valenza di vera e propria infrastruttura di collegamento e connessione con l'ambito rurale; la strategicità di queste attrezzature sarà sostenibile solo a seguito di una messa a sistema strutturata sia in ambito urbano che in ambito rurale.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ DA COMPLETARE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

paesaggi rurali

- TR1 periurbano
- TR2 perfluviale
- TR3 agricoli produttivi specializzati

insediamenti storici

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- edifici incongrui
- aree soggette a bonifica

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- canali esterni

- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- aree di dotazione ecologica ambientale
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

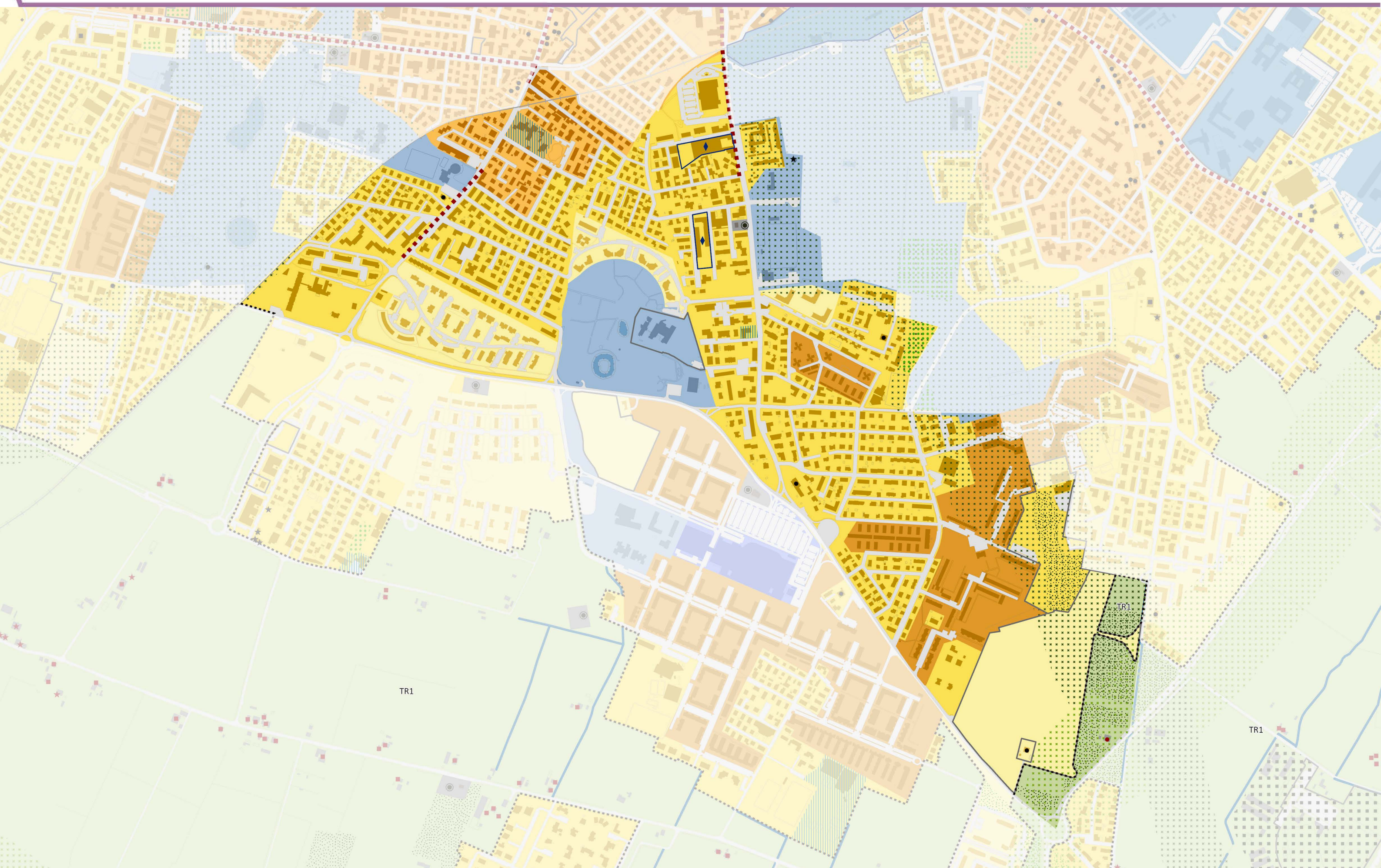
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura sociale e scolastica: si evidenzia in particolare il centro di vicinato Rosselli, che necessita in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione della zona quiete della scuola Rodari con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire lungo via Panni all'incrocio con la ferrovia mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 “Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica”.

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo via Pavia l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra il parco della Repubblica e il parco Vittime dell'Olocausto, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Fratelli Rosselli pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tale arteria verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Riqualificazione aree verdi e aree boscate/forestazione urbana

Si individuano nella porzione Sud-Est del rione aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Corridoio ecologico cardine da progettare

Il corridoio ecologico attraversa in direzione Nord-Sud il margine Est del rione e si pone la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

	centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
	poli sanitari
	strutture universitarie e ricerca
	poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
	scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
	scuole dell'infanzia
	nidi d'infanzia
	polisportive
	attrezzature culturali principali
	polarità commerciali
	centri di vicinato
	attrezzature / Spazi collettivi
	dotazioni ecologico-ambientali
	impianti tecnologici
	verde di uso pubblico
	aree boscate
	immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
	aree libere di proprietà comunale
	strade a velocità limitata a 30 km/h
	connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

	potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
	potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
	potenziamento accessibilità fermate TPL
	progetto a scala locale Zone Quiete
	riassetto urbano spazi pubblici
	connessioni da potenziare/realizzare
	assi commerciali di qualificazione

	assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
	riqualificazione aree verdi
	aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
	aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
	corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

	progetti complessi
	opportunità di trasformazioni complesse
	potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
	sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

	nuove infrastrutture
	caselli autostradali
	nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
	scalo merci di Marzaglia
	dorsali trasportistiche (PUMS)
	progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
	HUB intermodali
	stazioni ferroviarie secondarie
	parcheggi scambiatori (PUMS)
	strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
	ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

	periurbano 'parco città-campagna'
	perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
	corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO

	perimetro del territorio urbanizzato
--	--------------------------------------

TERRITORIO COMUNALE

	confine comunale
--	------------------

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





PROGETTO GUIDA

Esemplificazione riqualificazione Parco Vittime dell'Olocausto e potenziamento delle connessioni con Parco della Resistenza e Parco della Repubblica

L'esemplificazione progettuale del rione Morane riguarda il Parco Vittime dell'Olocausto, il quale costituisce un polmone verde di alta valenza strategica grazie alla sua localizzazione, ma anche un elemento di decadimento e degrado in quanto parco con criticità; il progetto dovrebbe prevedere l'attuazione di interventi di potenziamento della dotazione di adeguate attrezzature al fine di migliorare e implementare il suo utilizzo, sottolineando il suo ruolo di cerniera tra i parchi circostanti e finalizzando la progettazione a scala urbana del corridoio ecologico cardine di collegamento Nord-Sud della città.

La progettualità potrebbe prevedere l'inserimento di aree gioco per bambini, il potenziamento e la riqualificazione dei campi sportivi, la realizzazione di un percorso fitness o di una pista dedicata al podismo, di colline di terra, uno specchio d'acqua, uno skatepark o altri luoghi di socialità e aggregazione. L'area, inoltre, potrebbe essere oggetto di forestazione urbana, progettualità specifiche di NBS - Nature Based Solution e in generale qualificata attraverso la diversificazione delle dotazioni ecologico ambientali al fine di favorire la biodiversità e valorizzare il paesaggio.

La valorizzazione e il potenziamento del collegamento tra tale parco e il Parco della Resistenza, collocato a Nord, potrà permettere lo sviluppo dell'asse urbano di continuità fruitiva: il rilevante impianto naturalistico, una volta potenziato e adeguatamente connesso, si identificherà come itinerario dedicato alla mobilità dolce per l'attraversamento della città da Nord a Sud. Inoltre, l'attraversamento pedonale di via Pavia, unica cerniera di connessione tra le due aree verdi, potrà essere valorizzato mediante un passaggio rialzato con il rallentamento dei veicoli sulla carreggiata, l'installazione di segnaletica dedicata e un ampliamento dei varchi verso i parchi al fine di una migliore evidenza e più efficace



individuazione.

La connessione tra il Parco Vittime dell'Olocausto e il Parco della Repubblica si sviluppa lungo la viabilità di via Pavia: il tracciato dovrà essere trattato nella progettualità al fine di potenziare la connessione e rendere più attraenti la percorribilità e la funzionalità.

Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti, della maglia delle dorsali quali assi strategici e portanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, ad esempio realizzando sistemi di comunicazione visiva tipo arredo urbano, segnaletica orizzontale e uso del colore, per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta e l'orientamento di pedoni e ciclisti.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 Potenziare la ciclopeditività diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopeditivi esistenti
- Percorsi ciclopeditivi in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiet
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

